
178

UTILIZZO DI UN NUOVO TEST SU SANGUE INTERO PER LA DIAGNOSI DI INFEZIONE DA *M. TUBERCULOSIS*

Chiaradonna P.*, Natili S.*, Oliverio R.M.*, Tronci M.*, Sorrentino R.**

*U.O.C. Microbiologia e Virologia

** S.S. Medico Competente

A.O. S.Camillo Forlanini Roma;

Introduzione: *QuantiFERON-TB GOLD in tube* è il primo, innovativo, test di laboratorio su sangue intero per la diagnosi di infezione latente da *M.tuberculosis*; inoltre il test, sulla base dei riscontri della bibliografia internazionale, viene segnalato anche per aprire nuove opportunità investigative nella fase attiva di malattia.

Scopo: A seguito della disponibilità di questa nuova opportunità diagnostica, abbiamo sviluppato in cooperazione con il Medico competente, un protocollo di indagine per valutare l'opportunità di introduzione del test nel nostro Ospedale. I risultati sono confrontati con quelli ottenuti con l'intradermo reazione secondo *Mantoux* ed altri parametri.

Materiali e Metodi: il nostro studio prevede l'esecuzione del test e l'interpretazione dei risultati ottenuti in circa 250 soggetti suddivisi tra: operatori sanitari ad alto/medio rischio, operatori sanitari a basso rischio (controlli), pazienti da sottoporre a terapia immunosoppressiva o chemioterapia e pazienti con sospetta tubercolosi. Il principio del test ELISA (*FDA approved, CE*) si basa sulla misurazione dell'interferone-gamma prodotto dai linfociti T del campione di sangue intero del soggetto quando questo è stimolato con antigeni specifici di *M.tuberculosis* (ESAT-6, CFP-10, TB7.7).

La concentrazione di IFN-gamma risultante, estrapolata in UI/ml da una curva di taratura specifica, se al di sopra di un valore predefinito, è indice di avvenuta sensibilizzazione in vivo delle cellule T verso il microorganismo e, quindi, di presenza di infezione.

Questi antigeni, assenti nei ceppi BCG utilizzati per la vaccinazione e nella maggior parte dei micobatteri ambientali, garantiscono al test su sangue un'elevata specificità diagnostica.

Risultati: I risultati complessivi, attualmente in fase di acquisizione ed elaborazione, saranno qui presentati.

I primi riscontri, tuttavia, confermano la tendenza, evidenziata anche da altri gruppi di ricerca, verso un notevole incremento dell'accuratezza di risposta del test su sangue rispetto al test in vivo secondo *Mantoux* in tutte queste categorie di soggetti.